

Quanta Loda

UN NUOVO CAPITOLO
A NEW CHAPTER

by Anna Castellano

VINCERE IL 'PREMIO PAGANINI'
WINNING THE PAGANINI COMPETITION

Q&A FENG NING

LE OPINIONI DEI GIURATI
WHAT THE JURY SAYS

ULTIME NOTIZIE
'PREMIO PAGANINI' 2008
*LATEST NEWS
PAGANINI COMPETITION 2008*

CANONE A DUE VOCI SU TEMA
DI PAGANINI
*TWO-PART CANON ON A THEME BY
PAGANINI*

by Nicola Ferrari

UN CONCERTO-ESPERIMENTO
A CASA PAGANINI
*A CONCERT-EXPERIMENT
AT CASA PAGANINI*

by Antonio Camurri - Diana Jipa



COMUNE DI GENOVA



Un nuovo capitolo *A new chapter*



Anna Castellano - Feng Ning

L'edizione 2006 del concorso internazionale di violino 'Premio Paganini' si è appena conclusa. La giuria internazionale presieduta dal direttore artistico del premio, Cesare Mazzonis, ha deciso di assegnare il primo premio 'Premio Paganini' a Feng Ning, 25 anni, della Repubblica Popolare Cinese. Un verdetto che inquadra un'edizione caratterizzata da molte novità e

da alcune conferme: l'aumento dei premi ai primi tre classificati, ed in particolare al vincitore, un nuovo brano commissionato ad un compositore italiano (*Syncopations* di Azio Corghi), un nuovo regolamento, una giuria internazionale attenta e competente, un numero elevato di presenze dei concorrenti, molti dei quali si presentavano per la prima volta e tra i quali figuravano finalisti e vincitori di concorsi internazionali di violino aderenti alla Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica di Ginevra, a testimonianza dell'innalzamento del livello qualitativo raggiunto da quando il concorso è diventato biennale.

Tengo a sottolineare però due aspetti che mi sembrano fondamentali: l'apertura del concorso Paganini verso nuove prospettive e una nuova collaborazione con le istituzioni cittadine, oggetto di uno specifico protocollo d'intesa.

A partire dal coinvolgimento del Conservatorio N. Paganini di Genova, e della direttrice prof.ssa Patrizia Conti che ringrazio non solo per avere concesso gli spazi per le prove libere dei concorrenti, ma per la collaborazione prevista anche in progetti futuri. Proseguendo con il prof. Antonio Camurri dell'Università di Genova - Dipartimento di Scienze e Tecnologia, che ha condotto un esperimento sul rapporto musica/emozioni nell'ambito del progetto europeo Humaine, con la partecipazione di una semifinalista del concorso e la presenza di alcuni giurati del Premio. Inoltre i concorrenti hanno avuto la possibilità di potersi rilassare tra una prova e l'altra del concorso con massaggi shiatsu eseguiti dalle mani esperte degli operatori ed insegnanti del Centro Studi e Ricerche Shiatsu di Genova, presieduto da Alberto Roti, da tempo impegnato nel

campo delle bio-discipline naturali per il benessere.

Per concludere vorrei evidenziare il supporto fondamentale del Sovrintendente, dott. Gennaro di Benedetto, nell'ospitare il concorso al Teatro Carlo Felice e nella collaborazione alla riuscita dell'evento, in particolare per la presenza dell'orchestra del teatro, che da sempre accompagna i concorrenti durante le finali del concorso. L'importanza di mettere a fattore comune le rispettive risorse è di buon auspicio per le future collaborazioni dei progetti legati al marchio Paganini, come la Paganiniana e la presentazione a Genova dell'epistolario di Paganini a cura del prof. Roberto Grisley in collaborazione con l'Accademia di S. Cecilia.

Infine la proposta dei giurati dell'edizione 2006 di selezionare e rivedere le edizioni paganiniane attualmente in circolazione, molte delle quali presentano errori, interventi arbitrari e addirittura sorprendenti. Come sottolineato dal direttore artistico del concorso, bisogna ricordare ai giovani violinisti che il vero spirito di Paganini non è solo ed esclusivamente l'esecuzione virtuosistica eseguita come una corsa ad ostacoli, ma è la cantabilità.

Gli attestati di stima giunti da parte dei colleghi di concorsi musicali internazionali per il lavoro svolto finora e le rinnovate offerte di concerti e di incisioni discografiche per il vincitore, da parte di prestigiose istituzioni musicali, sono il segno inconfutabile del successo raggiunto dalla manifestazione, soprattutto a livello internazionale.

A Feng Ning, che spera di poter suonare ancora il Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini, auguro di continuare a sognare. A volte i sogni si realizzano.

The 2006 edition of the 'Premio Paganini' International Violin Competition has just finished. The international panel, chaired by the competition's artistic director, Cesare Mazzonis, decided to award first prize to Feng Ning, aged 25, from the People's Republic of China. The result closes an edition featuring many new developments and some traditional elements: the awarding of prizes to the first three runner-ups, that have been considerably increased, a new piece commissioned to an Italian composer (Syncopations by Azio Corghi), new regulations, an attentive and competent international panel, a large number of competitors, many of whom were competing for the first time and some of whom were finalists and winners of international violin competitions associated with the World Federation of International Music Competitions of Geneva, proof of the increase in the level of quality achieved since the competition became a two-yearly event. I do wish to underline, however, two aspects that seemed to me to be of fundamental importance: the focus of the Paganini competition towards new objectives and the renewed partnership with the city institutions, governed by a specific memorandum of understanding. I will start with the contribution of the N. Paganini Conservatory of Genoa and its principal, Patrizia Conti, whom I thank not only for providing rehearsal facilities for the competitors but also for the collaboration she has promised us for future projects. I shall continue with Antonio Camurri from the Faculty of Science and Technology of the University of Genoa, who conducted an experiment on the relationship between music and emotions, in the context of the Humaine European project, with the participation of a competition semi-finalist and the attendance of some



La giuria. The jury, with Gennaro di Benedetto e Anna Castellano

competition panel members. The competitors were able to relax between one part of the competition and the next with shiatsu massages given by the expert operators and teachers of the Shiatsu Study and Research Centre of Genoa, headed by Alberto Roti who has been involved in the field of natural bio-disciplines for well-being for some time. To conclude, I wish to highlight the fundamental support provided by the Superintendent, Gennaro di Benedetto, in allowing us to held the competition at the Carlo Felice Theatre and helping us to ensure the success of the event, especially as regards the presence of the theatre Orchestra which has always accompanied competitors during the final stages of the competition. The importance of combining our respective resources is a positive sign for future projects connected with the Paganini brand, such as the Paganiniana and the presentation at Genoa of Paganini's letters edited by Roberto Grisley in collaboration with the Accademia of St. Cecilia. Lastly, I will

mention the proposal of the panel of the 2006 edition to select and review all the Paganini editions currently in circulation, many of which contain errors and arbitrary and even surprising modifications.

As stressed by the artistic director of the competition, we must remind young violinists that the true spirit of Paganini is not just a virtuoso performance similar to an obstacle race, but also expressiveness. The appreciation shown by colleagues from other international music competitions for the work we have done up until now, and the repeated offers of prestigious musical institutions, are undeniable proof of the success achieved by the event, especially at international level. I hope that Feng Ning, who hopes to play Paganini's Guarneri del Gesù again one day, will continue to dream. Dreams sometimes do come true.

Anna Castellano

(Assessore alla Comunicazione e Promozione della Città)
(Promotion and Communication Councilor for the City of Genoa)



I partecipanti del 51° Concorso Internazionale di Violino 'Premio Paganini'
Participants of the 51st International Violin Competition 'Premio Paganini'

Note Book

La classifica finale

Final result



1° Premio/1st Prize 'Premio Paganini'
Feng Ning 25 anni/years
R.P. Cina/P.R. China

Nato a Chengdu (Sichuan), dove ha iniziato a suonare il violino all'età di quattro anni sotto la guida di Youxin Wen. Nel 1992 ha proseguito gli studi musicali presso il Conservatorio di Sichuan con Weimin Hu. Nel 1995 Feng Ning ha frequentato in Inghilterra le masterclass tenute da Ruggiero Ricci e Hu Kun, divenuto poi suo insegnante a Londra quando, nel 1998, ha ottenuto una borsa di studio presso la Royal Academy of Music. Nel 1999, dopo aver partecipato ad una masterclass con Yehudi Menuhin, è stato invitato dallo stesso Menuhin ad esibirsi in Germania. Da allora Feng Ning ha partecipato con successo a prestigiosi concorsi di violino, classificandosi quinto al 'Queen Elisabeth' di Bruxelles nel 2001, terzo al concorso di Hannover nel 2003 ed infine primo al concorso 'Michael Hill' di Auckland (Nuova Zelanda) nel 2005. Ha inoltre ottenuto importanti riconoscimenti nei concorsi 'Long-Thibaud' di Parigi e 'Čajkovskij' di Mosca. Nel corso degli studi presso la Royal Academy si è particolarmente distinto diplomandosi nel 2003 a pieni voti. Si è poi trasferito a Berlino, dove vive tuttora, per perfezionare gli studi presso la Hochschule für Musik Hanns Eisler, sotto la guida di Antje Weithaas. Ha tenuto numerosi concerti e recital in Cina, Germania, Canada, Inghilterra e Stati Uniti; nel 2005 è stato pubblicato il suo primo CD da solista in Cina, seguito da altre incisioni per etichette europee e giapponesi. Feng Ning suona un violino costruito nel 2006 dal liutaio tedesco Stefan-Peter Greiner. Come vincitore del 'Premio Paganini' oltre a ricevere € 25.000 dal Comune di Genova ha avuto l'opportunità di suonare il Guarneri del Gesù (1743), detto 'Cannone', violino appartenuto a Niccolò Paganini, il 12 ottobre durante la Giornata delle Celebrazioni Colomiane. Inoltre a Feng Ning è stato assegnato il premio speciale di € 4.000, in memoria di Renato De Barbieri, offerto dalla Provincia di Genova al concorrente finalista per la migliore interpretazione dei *Capricci* di Paganini, ed infine il premio di

€ 1.600 alla memoria di Mario Ruminelli, offerto dalla famiglia Ruminelli al concorrente primo classificato.

He was born in Chengdu (Sichuan), where he started learning the violin with private teacher Youxin Wen at the age of four. In 1992 he entered the High School of Sichuan Conservatory of Music and studied with Weimin Hu. In 1995, in England, Feng Ning participated in masterclasses with Ruggiero Ricci and his future teacher in London, Hu Kun when, in 1998, he was invited as a full scholarship student to study at the Royal Academy of Music in London. In 1999, after the masterclass of Yehudi Menuhin, he was invited by the same Menuhin to perform in Germany. Since 1999 Feng Ning has participated with great success to prestigious international violin competitions: he came fifth in the 'Queen Elisabeth' Competition in Bruxelles in 2001, third in the Hannover Competition in 2003 and first in the 'Michael Hill' Competition in Auckland (New Zealand) in 2005. He has been awarded special prizes too in the violin competitions 'Long-Thibaud' in Paris and 'Čajkovskij' in Moscow. During his study in the Royal Academy of Music he distinguished himself in winning several prizes and he took his diploma with full marks in 2003. He also received his LRAM (qualification as a violin teacher) from the Academy. Feng Ning then moved to Berlin, where he is still leaving, to continue his study at the Hochschule für Musik Hanns Eisler with Prof. Antje Weithaas. He has performed recitals and concerts in China, Japan, USA and Europe. At the beginning of the year 2005, his first solo CD was released in China and he has also made recordings for European and Japanese record companies. Feng Ning plays a violin made in 2006 by Stefan-Peter Greiner, a German violin-maker. As a first prize winner of Paganini Competition Feng Ning received € 25,000 by the Municipality of Genoa and had the opportunity to play the Guarneri del Gesù (1743), known as the 'Cannone' the violin that belonged to Niccolò Paganini, on October 12th, during the ceremony of Christopher Columbus Celebration. Furthermore Feng Ning has received a special prize of € 4,000 in memory of Renato De Barbieri, offered by the Government of the Province of Genoa for the best interpretation of Paganini's Capricci and another special prize of € 1,600 in memory of Mario Ruminelli, offered by the Ruminelli family to the first-prize winner.

Preliminari/Preliminary Stage	
Wolfgang Amadeus MOZART	Concerto in la magg. K 219 (cadenza Ning)
Niccolò PAGANINI	Capricci n. 5 e n. 24 M.S. 25
Semifinali/Semifinal Stage	
Maurice RAVEL	Sonata n. 2 in sol magg.
Johann Sebastian BACH	Adagio e Fuga dalla Prima Sonata BWV 1001 in sol min.
Niccolò PAGANINI	Le Streghe M.S. 19
Azio CORGHI	Syncopations
Finali/Final Stage	
Niccolò PAGANINI	Concerto n. 1 in re magg. op. 6 M.S. 21 - Primo tempo (cadenza Sauret)
Johannes BRAHMS	Concerto in re magg. op. 77



2° Premio/2nd Prize
Yura Lee 21 anni/years
Corea del Sud/South Korea

Nata a Seul, vi ha studiato con Nam Yun Kim e si è trasferita poi negli Stati Uniti nel 1994 dove ha proseguito gli studi presso la Juilliard School a New York, l'Indiana University a Bloomington e il New England Conservatory a Boston. Suoi insegnanti sono stati Hyo Kang, Dorothy DeLay; attualmente studia con Miriam Fried e Paul Biss.

A partire dal 2000 ha tenuto recital e concerti al Verbier Festival (Svizzera), Marlboro Festival (Stati Uniti), al Kronberg Festival (Germania) con Gidon Kremer e Yuri Bashmet. Ha suonato come solista nell'ambito della serie di concerti organizzati dall'ECHO (European Concert Hall Organization) nelle più importanti sale da concerto in Europa. Ha inoltre suonato a Tokyo con la Tokyo Philharmonic Orchestra diretta da Mikhail Pletnev, a Seul con la Korean Symphony diretta da Myung-Whun Chung e a New York si è esibita con la New York Philharmonic diretta da Lorin Maazel. Come seconda classificata del 'Premio Paganini' ha ricevuto un premio di € 10.000 dal Comune di Genova.

Born in Seoul, where she began to study violin with Nam Yun Kim, she moved in 1994 to the United States where she studied at the Juilliard School of Music, at the Indiana University in Bloomington and at the New England Conservatory in Boston. Among her teachers were Hyo Kang and Dorothy DeLay; she is currently studying with Miriam Fried and Paul Biss. Since 2000 she has performed in recitals and concerts at the Verbier Festival (Switzerland), Marlboro Festival (U.S.A.), Kronberg Festival (Germany) with Gidon Kremer and Yuri Bashmet. She toured as soloist in the framework of the ECHO (European Concert Hall Organization) concert series performing in the most famous European concert venues. She also performed in Tokyo with the Tokyo Philharmonic Orchestra conducted by Mikhail Pletnev; in Seoul with the Korean Symphony under Myung-Whun Chung and in New York with the New Philharmonic under the direction of Lorin Maazel. She has been awarded the second prize at the Paganini Competition receiving by the Municipality of Genoa the amount of € 10,000.

Preliminari/Preliminary Stage	
Wolfgang Amadeus MOZART	Concerto in la magg. K 219
Niccolò PAGANINI	Capricci n. 17 e n. 21 M.S. 25
Semifinali/Semifinal Stage	
Maurice RAVEL	Sonata n. 2 in sol magg.
Johann Sebastian BACH	Adagio e Fuga dalla Prima Sonata BWV 1001 in sol min.
Niccolò PAGANINI	I Palpitii M.S. 77
Azio CORGHI	Syncopations
Finali/Final Stage	
Pëtr Il'ič ČAJKOVSKIJ	Concerto in re magg. op. 35
Niccolò PAGANINI	Concerto n. 1 in re magg. op. 6 M.S. 21 - Primo tempo (cadenza Sauret)



3° premio/3rd Prize
Rika Masato 17anni/years
Giappone/Japan

Nata ad Hiroshima dove ha iniziato gli studi musicali che ha proseguito a Tokyo presso la Toho Gakuen School of Music con Koichiro Harada. Ha partecipato a importanti concorsi musicali internazionali quali il 'Wieniawski' nel 2003 ed il 'Long-Thibaud' nel 2005, classificandosi in semifinale. Ha seguito corsi di perfezionamento con Nam Yun Kim, Oleh Krysa (vincitore del 'Premio Paganini' nel 1963) e Zakhar Bron. Ha tenuto numerosi concerti e recital in Giappone, in Europa e negli Stati Uniti, dove ha suonato all'Aspen Music Festival. Come terza classificata del 'Premio Paganini' ha ricevuto un premio di € 5.000 dal Comune di Genova.

Born in Hiroshima where she began her musical studies, she continued her studies at the Toho Gakuen School of Music with Koichiro Harada. She took part in important international music competitions such as the 'Wieniawski' in 2003 and the 'Long-Thibaud' in 2005, reaching the semifinal. She attended masterclasses with Nam Yun Kim, Oleh Krysa

(winner of the Paganini Competition in 1963) and Zakhar Bron. She performed in recitals and concerts in Japan, Europe and U.S.A. where she played at the Aspen Music Festival. She has been awarded the third prize at the Paganini Competition receiving by the Municipality of Genoa the amount of € 5,000.

Preliminari/Preliminary Stage	
Wolfgang Amadeus MOZART	Concerto in la magg. K 219 (cadenza Joachim)
Niccolò PAGANINI	Capricci n.3 e n.5 M.S. 25
Semifinali/Semifinal Stage	
Maurice RAVEL	Sonata n. 2 in sol magg.
Johann Sebastian BACH	Adagio e Fuga dalla Prima Sonata BWV 1001 in sol min.
Niccolò PAGANINI	I Palpitii M.S. 77
Azio CORGHI	Syncopations
Finali/Final Stage	
Pëtr Il'ič ČAJKOVSKIJ	Concerto in re magg. op. 35
Niccolò PAGANINI	Concerto n. 1 in re magg. op. 6 M.S. 21 - Primo tempo (cadenza Sauret)

Finalisti non classificati/Non-Ranked laureates:

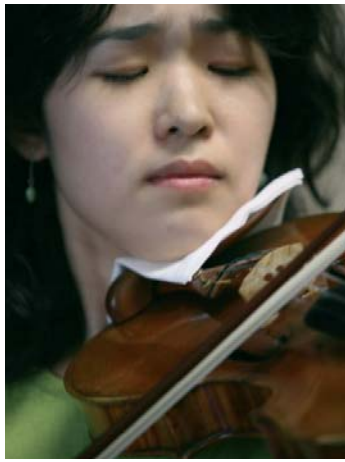


Hyunjoo Choo
17 anni/years
Corea del Sud/South Korea

Nata a Seul, si è formata alla Juilliard School a New York dove vive tuttora. È allieva di Riccardo Cincynates, ma ha anche seguito masterclass tenute da Gil Shaham e Pinchas Zuckerman. Nonostante la giovane età ha già partecipato a concorsi prestigiosi come il concorso di violino 'Sibelius' a Helsinki nel 2005 e ad altri concorsi in Germania e Washington. Si è esibita in numerosi recital negli Stati Uniti. Hyunjoo Choo, oltre a ricevere € 1.500 dal Comune di Genova, come finalista non classificata, si è aggiudicata il premio speciale di € 3.000 alla memoria di Enrico Costa, offerto dalla famiglia Costa al concorrente più giovane ammesso in finale.

Born in Seoul she studied at the Juilliard School in New York, where she currently lives. She is a student of Riccardo Cincynates but she also attended masterclasses with Gil Shaham and Pinchas Zuckerman. Despite her young age, she participated in famous international violin competitions such as the 'Sibelius' in Helsinki in 2005 and in other competitions in Germany and Washington. She has performed in recitals in the U.S.A. At the Paganini Competition she has been awarded the amount of € 1,500 assigned by the Municipality of Genoa to the non-ranked laureates, and she also received a special prize of € 3,000 in memory of Enrico Costa, offered by the Costa family to the youngest participant admitted to the final stage.

Preliminari/Preliminary Stage	
Wolfgang Amadeus MOZART	Concerto in sol magg. K 216 (cadenza Gullii)
Niccolò PAGANINI	Capricci n. 24 e n. 1 M.S. 25
Semifinali/Semifinal Stage	
Maurice RAVEL	Sonata n. 2 in sol magg.
Johann Sebastian BACH	Adagio e Fuga dalla Prima Sonata BWV 1001 in sol min.
Niccolò PAGANINI	I Palpitii M.S. 77
Azio CORGHI	Syncopations
Finali/Final Stage	
Jean SIBELIUS	Concerto in re min. op. 47
Niccolò PAGANINI	Concerto n. 1 in re magg. op. 6 M.S. 21 - Primo tempo (cadenza Sauret/Accardo)



Bo-Kyung Lee
20 anni/years
Corea del Sud/South Korea

Nata a Seul, ha iniziato gli studi musicali nella propria città con Dong-Hyun Kim e si è trasferita poi negli Stati Uniti dove ha proseguito gli studi presso il Curtis Institute of Music a Philadelphia sotto la guida di Aaron Rosand. Attualmente vive a Parigi dove sta perfezionando presso il Conservatoire National Supérieur de Musique sotto la guida di J.J. Kantorow.

Ha seguito masterclass con Pierre Amoyal e Ida Haendel e ha tenuto recitals e concerti a Parigi, in Svizzera, in Corea ed in Cina con la Moscow Philharmonic Orchestra, diretta da Yuri Simonov. Bo-Kyung Lee ha ricevuto un premio di € 1.500 dal Comune di Genova, come finalista non classificata del 'Premio Paganini'.

Born in Seoul, where she began her musical studies with Dong-Hyun Kim, she moved to United States to attend the Curtis Institute of Music in Philadelphia with Aaron Rosand.

She currently lives in Paris, where she studies at the Conservatoire National Supérieur de Musique under the guidance of J.J. Kantorow. She attended masterclasses with Pierre Amoyal and Ida Haendel and she performed in recitals and concerts in Paris, Switzerland, South Korea and China with the Moscow Philharmonic Orchestra conducted by Yuri Simonov. At the Paganini Competition she has been awarded the amount of € 1,500 assigned by the Municipality of Genoa to the non-ranked laureates.

Preliminari/Preliminary Stage

Wolfgang Amadeus MOZART Concerto in re magg. K 218 (cadenza Joachim)
Niccolò PAGANINI Capricci n. 17 e n. 24 M.S. 25

Semifinali/Semifinal Stage

Maurice RAVEL Sonata n. 2 in sol magg. Adagio e Fuga dalla Prima Sonata BWV 1001 in sol min.
Niccolò PAGANINI Capricci n. 19 e n. 4 M.S. 25
Azio CORGHI Syncopations

Finali/Final Stage

Niccolò PAGANINI Concerto n. 1 in re magg. op. 6 M.S. 21 - Primo tempo (cadenza Sauret)
Pëtr Il'ič ČAJKOVSKIJ Concerto in re magg. op. 35



Sergey Malov
23 anni/years
Federazione Russa/Russia

Nato a San Pietroburgo dove ha iniziato gli studi musicali sotto la guida di Tatiana Liberova. Attualmente studia presso il Mozarteum di Salisburgo con Igor Ozim e Thomas Riebl.

Ha partecipato a masterclass tenute da Pierre Amoyal e si è distinto in importanti concorsi internazionali di violino classificandosi al secondo posto al 'Ludwig Spohr' di Friburgo nel

1998 e primo al 'Lipizer' di Gorizia nel 2001. Ha tenuto concerti e recital in diversi paesi europei. Recentemente ha suonato in Spagna e in Turchia con la St. Petersburg Philharmonic Orchestra e in Germania con la Kaliningrad Orchestra. Sergey Malov, oltre a ricevere € 1.500 dal Comune di Genova come finalista non classificato, si è aggiudicato il premio speciale di € 1.000 offerto dall'Associazione Amici Nuovo Carlo Felice per la migliore esecuzione del brano commissionato *Syncopations* di Azio Corghi.

Born in St. Petersburg, where he began his musical studies with Tatiana Liberova. He is currently studying at the Mozarteum in Salzburg with Igor Ozim and Thomas Riebl.

He attended masterclasses with Pierre Amoyal and he participated to several international violin competitions with great success; he come second in the 'Ludwig Spohr' in Friburg in 1998 and first in the 'Lipizer' in Gorizia in 2001.

He has performed in concerts and recitals as a soloist in several European countries. Recently he toured in Spain and Turkey with St. Petersburg Philharmonic Orchestra and in Germany with the Kaliningrad Orchestra. At the Paganini Competition he has been awarded the amount of € 1,500 assigned by the Municipality of Genoa to the non-ranked laureates. He also received the special prize of € 1,000 offered by the association Amici Nuovo Carlo Felice for the best interpretation of the commissioned work Syncopations by Azio Corghi.

Preliminari/Preliminary Stage

Wolfgang Amadeus MOZART Concerto in sol magg. K 216 (cadenza Malov)
Niccolò PAGANINI Capricci n. 1 e n. 11 M.S. 2

Semifinali/Semifinal Stage

Sergej PROKOF'EV Sonata n. 2 in re magg. op. 94
Johann Sebastian BACH Grave e Fuga dalla Seconda Sonata BWV 1003 in la min.
Niccolò PAGANINI I Palpit M.S. 77
Azio CORGHI Syncopations

Finali/Final Stage

Niccolò PAGANINI Concerto n. 2 in si min. op. 7 M.S. 48 - Primo tempo (cadenza Yampolsky / Malov)
Jean SIBELIUS Concerto in re min. op. 47



I finalisti / The finalists



I semifinalisti / The semifinalists

Intervista a Feng Ning

Q&A

Feng Ning

Quanto aiuta essere supportato da una famiglia che ama la musica?

La mia famiglia mi ha fatto conoscere la musica ma, per quello che è stata ed è tuttora la mia esperienza, non ho avuto quella pressione che un bambino potrebbe avere in una famiglia di musicisti professionisti, che in pratica è fare quello che i tuoi genitori o i tuoi nonni hanno fatto, magari anche meglio di loro. Invece sono cresciuto in un ambiente tranquillo, dove ho imparato la musica e anche a divertirmi. Per ogni traguardo raggiunto, sono stati felici per me, ma anche nei momenti in cui qualcosa non andava per il verso giusto, erano sempre pronti a sostenermi.

Hai appena vinto il 'Premio Paganini'. Quali sono i suggerimenti che vorresti dare ad un giovane violinista che volesse partecipare ad un concorso?

Prima di tutto bisognerebbe correggere l'idea sbagliata su Paganini, che circolava sin da quando ero ragazzo e perfino adesso: Paganini NON È MAI solo tecnica. I brani scritti da Paganini sono naturalmente difficili dal punto di vista della tecnica e molti si concentrano solo su questo aspetto, che è alla superficie.

Quello che non colgono è ciò che è alla base, che è la MUSICA italiana romantica dell'opera. Così in passato abbiamo ascoltato numerosi sosia di Paganini quasi creati al computer, e molti non pensano che Paganini sia musicale, ma io non sono d'accordo e penso sia ora di cambiare. Così, quando ci si trova in un concorso come quello di Paganini, dove dobbiamo suonare molti brani composti da Paganini, quello che devi fare è suonare la musica di Paganini, NON la tecnica di Paganini. Inoltre aggiungerei di non pensare ad un concorso come una competizione, ma come un'esibizione, e divertirsi nel suonare così come ci si diverte sia nel fare musica che nella vita.

Quali sono state le tue influenze musicali?

Ovviamente, i miei quattro insegnanti hanno avuto su di me un forte impatto: Youxin Wen, il prof. Weimin Hu, il prof. Hu Kun e la prof.ssa Antje Weithaas. Anche se non ho avuto mai l'opportunità di ascoltare dal vivo le performance dei grandi solisti del passato, due sono i grandi violinisti che mi hanno influenzato e di cui

ho avuto modo di ascoltare le incisioni: Jasha Heifetz e David Oistrakh.

Secondo te, in quale misura concorrono questi elementi nel favorire la carriera di un giovane violinista?

- a) un buon agente
- b) un repertorio interessante e vasto
- c) una forte presenza scenica
- d) un buon violino ed archetto
- e) suonare con musicisti e direttori d'orchestra importanti
- f) un buon contratto con una casa discografica

Credo che tutto quello che è in elenco sia importante per la carriera, ma prima di cominciare, quello che veramente è alla base di tutto è che bisogna essere un ottimo violinista con il cuore e la passione per la musica.

Vivi in Europa dal 1998. Quali sono le differenze culturali, non solo musicali, tra l'Oriente e l'Occidente?

A questo proposito non c'è una maniera per dirlo in due parole, ma le differenze culturali sono ovviamente dappertutto, dalla lingua, alle abitudini, agli usi e, ancora adesso, ogni giorno imparo qualcosa.

Qual'è il tuo prossimo progetto?

Penso di avere un solo progetto legato alla musica, cioè divertirmi e comunicare questa gioia a tutti.

Qual'è il tuo sogno nel cassetto?

Beh... un giorno vorrei possedere un bel violino di Guarneri del Gesù.



How much does it help to be surrounded and encouraged by a musical family?

Well, for what I felt and still be feeling now is that of course I was first introduced to the music world by my family, but I don't have the pressure that a child from a professional musician family might have, which is that everybody would expect them to grow up doing just as what their parents or grandparents did, and better. So I was able to live in a relaxed atmosphere to learn music and enjoy it. For each step that I have reached, they feel happy for me, and if there was something didn't work out well, they were still very supportive.

You have just won the Paganini competition. What kind of suggestion would you give to a young violinist who wants to participate in a violin competition?

First I would like to correct one idea that I have heard a lot when I was growing up and might still exist nowadays, - Paganini is NEVER just technique. Paganini's piece are of course difficult from the technique point of view, and a lot of people only concentrate on this, which is only a surface thing. They forgot about the more important thing under knees which is the romantic Italian opera MUSIC. So we did hear a lot of computer-like Paganini in the past, and a lot of people consider Paganini isn't musical, but I think it's not right, and it's time to change it. So when it comes to the Paganini Competition where we shall play many Paganini pieces, play the music of Paganini, NOT the technique of Paganini. And one more thing - Don't think the competition as a competition, but as a performance, and enjoy the performance just as how you enjoy the music and life.

Who or what has influenced you musically?

Of course, my four teachers have impacted me the most directly: Youxin Wen, Prof. Weimin Hu, Prof. Hu Kun and Prof. Antje Weithaas. Also, even I've never had the opportunity to listen to the live performance of many great old masters, but I was very much influenced by the recordings of two great violinists, Jasha Heifetz and David Oistrakh.

In your opinion, to what extent do the following items influence the career of a young artist?

- a) good management
- b) an interesting and broad musical repertoire
- c) a good stage presence
- d) a good violin and bow
- e) playing with the most important musicians and conductors
- f) a good contract with a record company

Well, I do believe that all things listed above would be very important for the career, but before we start all of this, the bottom line is one shall be an excellent violinist with good heart and passion for music.

You live in Europe since 1998. Which are the cultural differences, not only musical, between East and West?

For this, there isn't a way to explain everything with only few lines, but the cultural differences is of course everywhere, from the language to the habits and customs, and I was and still am learning from it every single day.

What is your next project?

I think I only have one project related to my music, which is to enjoy it and pass on the joy to every one.

What is your secret dream?

Hehe... I wish that one day I can own a nice Guarneri del Gesù violin.



Feng Ning - Bruce Carlson, liutaio conservatore del 'Cannone' / violin-maker in charge of the maintenance of the 'Cannone'

Il 'Cannone' e Feng Ning *The 'Cannone' and Feng Ning*

Prima di tutto è stato davvero emozionante quando ho saputo che avrei avuto l'opportunità di suonare su questo strumento leggendario. Avevo visto una foto di questo violino, per la prima volta, circa 10 anni fa sulla copertina di un CD della Dynamic dove suonava il maestro Accardo. Già solo guardare la foto era

avvincente, e mai avrei pensato che dieci anni dopo avrei suonato proprio sul 'Cannone'.

Quando ho potuto farlo, mi sono accorto che non è uno strumento facile, ho avuto bisogno di un maggior sforzo su ogni singola nota per farlo suonare veramente bene.

Ma non appena il violino si è scaldato, è successa una cosa sorprendente. Non ho mai suonato un violino che unisce le qualità della brillantezza di un soprano insieme agli accenti gravi di un baritono.

Non c'è da meravigliarsi se Paganini lo ha soprannominato 'Cannone' - il suono è davvero potente e potevo sentirlo espandere fino all'ultima fila della sala. E' stata senza dubbio una delle esperienze più indimenticabili della mia vita.

First of all, it was such an exciting moment when I knew that I was going to get the opportunity to play on this very legendary instrument.

I first saw the picture of the 'Cannone' about 10 years ago, it was on the cover of a Dynamic CD played by Maestro Accardo. It was already so fascinating just to look at the picture, and I was never actually thinking that 10 year after, I would get to play on this instrument myself. When I first started playing on the 'Cannone', I must say it's not an easy instrument, I need to give a bit more effort for each note in order to make the violin sound well. But as soon as the violin started sounding, the most amazing thing happened.

I have never played a violin which has a combination of the brilliance of a soprano and the deepness of a baritone. And no wonder Paganini named his violin 'Cannone' - the sound is so big and I could feel it's projecting right to the last row of the Hall. It's for sure one of the most unforgettable experience in my life.

di/by Feng Ning



Feng Ning - Alpaslan Ertüngenalp

Vincere il 'Premio Paganini' *Winning the Paganini Competition*

Il 'Premio Paganini' ha rappresentato per me la realizzazione di un sogno; è un grande onore per me che il mio nome compaia insieme a quello di importanti nomi del passato. La mia partecipazione al concorso è stata "avventurosa" fin dall'inizio, a partire da quando i miei bagagli sono andati smarriti all'aeroporto lasciandomi così senza il mio abito scuro durante le prove preliminari, fino ad arrivare alla fine del concorso, quando mi sono presentato con circa mezz'ora di ritardo per la premiazione finale e sono salito sul palcoscenico per ben tre volte a ricevere premi che mi erano stati assegnati senza però comprenderne il motivo.

Ricordo con piacere ogni singolo istante del concorso.

Auguro al 'Premio Paganini' che il suo grande successo continui nelle edizioni a venire, affinché i concorrenti futuri abbiano la possibilità di prender parte a questa splendida festa della musica.

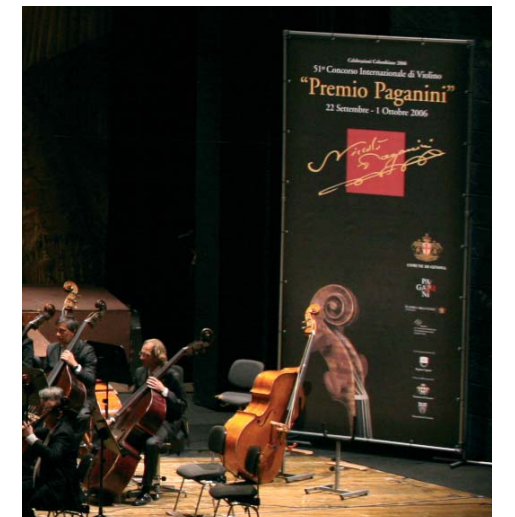
Winning the Paganini Competition is like a dream come true, and it's such a honour to have my name line up with those senior maestros. My participation was eventful right from the very beginning when my luggage got lost in the airport which made me having no concert dress for the first round, until the very end when I was half hour late for the final result announcement and went on stage for three times to accept the prizes without realizing which prizes I was awarded. But I still enjoyed each single moment during

the competition. I wish the future editions of Paganini International Violin Competition continually having great success, and the future candidates have great fun participating in this wonderful celebration of music.

di/by Feng Ning



Feng Ning - Sindaco di Genova / Mayor of Genoa



Le opinioni dei giurati

What the jury says

Biennalità 'Premio Paganini'

La biennalità del 'Premio Paganini' è sacrosanta. Troppo poco un anno per avere nuove truppe fresche e anche per consentire di maturare ad un concorrente poco fortunato che desidera riprovarci. È la soluzione che adottano tutti i grandi concorsi del mondo e non si capisce perché fare eccezione in questo caso, a meno che non si rinunci ad un concorso serio per uno più turistico.

(Michele Dall'Ongaro)

Biennale sì, meglio ancora triennale. Ci sono troppi concorsi e bandirlo una volta ogni tre anni lo renderebbe più importante.

(Felix Ayo)

Sicuramente biennale, almeno fino a quando la musica di Paganini verrà suonata in tutto il mondo.

(Kenji Kobayashi)

Secondo la mia opinione il concorso dovrebbe tenersi una volta ogni tre o quattro anni. Tutti i più grandi concorsi fanno così!

(Gyorgy Pauk)

Le qualità di un solista

Il 'Paganini' è – fatalmente - indirizzato alla figura del virtuoso, quasi un genere di musicista a sé. Anche se tutti sostengono, a ragione, che il violino serve alla musica e non viceversa (frase ripetutissima in ogni circostanza durante il concorso) di certo l'elemento virtuosistico ha una grande importanza.

Quindi risponderò a modo mio, facendo l'elenco delle qualità che mi sembra siano necessarie:

- Tecnica perfetta
 - Cultura (non solo musicale) estesa, ampia, articolata
 - Curiosità e amore per il nuovo
 - Grande pratica della musica da camera
 - Capacità di ascolto e dialogo.
- Nella musica, nel rapporto con gli altri, con i giovani e con il mondo
- Salute di ferro
 - Un po' di infantilismo
 - Senso della storia non museificato, ingessato
 - Umiltà
 - Orgoglio
 - Consapevolezza del ruolo, del contesto in cui si opera, del valore sociale e anche del significato politico del fare musica.

(Michele Dall'Ongaro)

Il grande solista deve possedere: tecnica favolosa, musicalità innata, cultura musicale, personalità, memoria, bellissimo e grande suono, nervi saldi e la volontà di dedicarsi totalmente al suo strumento.

(Felix Ayo)

Un solista deve avere un suono non solo bello ma anche affascinante.

Deve possedere una tecnica da virtuoso in modo da poter mostrare la sua assoluta capacità di comprensione dei brani suonati.

(Kenji Kobayashi)

Secondo il mio parere un vero solista deve avere una grande personalità, carisma, bel suono, avere i tempi giusti e naturalmente possedere una tecnica eccellente.

(Gyorgy Pauk)

Premio Paganini - every two years?

It is a sacred duty to hold the Paganini competition every two years. One year is too short a time to muster fresh troops or allow an unlucky competitor to mature before trying again.

This is the frequency adopted by all the major competitions in the world and we just do not understand why an exception should be made in this case, unless we want to replace a serious competition with an event for tourists.

(Michele Dall'Ongaro)

Two years is fine, three years would be even better. There are too many competitions already and holding it every three years would make it more important.

(Felix Ayo)

Definitely Yes, as long as Paganini's music are going to play around the world.

(Kenji Kobayashi)

In my opinion the Competition should be held every three or four years only. All the great competitions are!

(Gyorgy Pauk)

The qualities of a soloist

The 'Paganini' inevitably focuses on virtuosity, almost as if virtuosos were musicians unto themselves.

Even though everyone rightfully maintains that the violin is at the service of music and not vice-versa (a slogan that was oft repeated during the competition), virtuosity is certainly a very important element.

I will therefore reply in my own way by listing the qualities I think are necessary:

- Perfect technique
- Extended, widespread and articulated culture (not only musical)
- Curiosity and a love of new things
- Extensive experience in chamber music
- Capacity of listening and communicating in music and in relations with other people, especially the younger generations, and with the world
- Excellent health
- A touch of childishness
- A fresh and inquisitive sense of history
- Humility
- Pride

- Awareness of one's role, one's surroundings and of the social and also political value of making music.

(Michele Dall'Ongaro)

Great soloists must possess: a fabulous technique, innate musicality, musical culture, personality, memory, a large and beautiful tone, nerves of steel and the will to entirely dedicate themselves to their instrument.

(Felix Ayo)

The soloist must have not only beautiful but attractive sound. They must possess a virtuoso technique in order to project their deep understanding of the compositions.

(Kenji Kobayashi)

In my opinion a real soloist should have a great personality, charisma, a beautiful sound, and timing and of course an excellent technique.

(Gyorgy Pauk)



Gyorgy Pauk



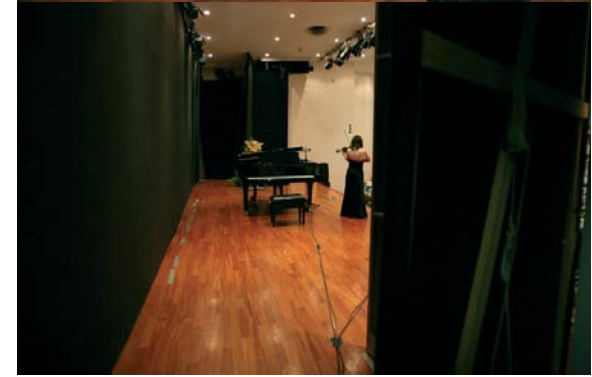
Michele Dall'Ongaro



Kenji Kobayashi



Felix Ayo



Il prossimo concorso si terrà a Genova, presso il Teatro Carlo Felice, dal 25 settembre al 5 ottobre 2008. Le prove preliminari si svolgeranno dal 26 al 28 settembre (fino al 29 settembre se il numero dei candidati fosse particolarmente elevato), le prove semifinali avranno luogo il 30 settembre e il 1 ottobre, mentre le finali si terranno il 4 e il 5 ottobre. Ricordiamo che le domande d'iscrizione alla 52ª edizione del 'Premio Paganini' devono essere spedite entro il 30 aprile 2008.

Dal prossimo autunno sarà possibile scaricare il bando del concorso dal sito internet:

www.paganini.comune.genova.it o richiedere la copia cartacea al seguente indirizzo:

Segreteria del Concorso Internazionale di violino 'Premio Paganini'
Via Sottoripa, 5
I - 16124 Genova
violinopaganini@comune.genova.it

LATEST NEWS 'PREMIO PAGANINI' 2008

The next competition will be held in Genoa at the Carlo Felice Theatre, from September 25th to October 5th, 2008. The Preliminary Stage will take place from 26th to 28th September (in case the number of participants is high, the Preliminary Stage could last through September 29th). The Semifinal Stage will take place on September 30th and October 1st and the Final Stage will be held on October 4th and 5th.

We would like to remind you that application forms for the 52nd edition of the Premio Paganini must be sent not later than April 30th, 2008. From next autumn 2007 a printed application form and the rules may be downloaded from the competition website:

www.paganini.comune.genova.it or may be obtained by writing to Paganini International violin competition secretariat at the following address:

Segreteria del Concorso Internazionale di violino "Premio Paganini",
Via Sottoripa, 5 - I-16124 Genova
violinopaganini@comune.genova.it

Canone a due voci sul tema di Paganini

Two-part canon on a theme by Paganini

di/by Nicola Ferrari

Così come è, là, nell'angolo della sua stanza, tra il calorifero e la finestra, la testa nella tenda, così di schiena, si potrebbe credere che s'imbronchi, pianga, faccia l'idiota, si torca dal ridere, dal dolore, nient'affatto, suona il sax ...

Christian Gailly, Be-bop 1995

Seen as he is, there, in the corner of his room, between the heater and the window, his head in the curtain, looking at his back, one would think he was angry, crying, playing the fool, doubling up through laughing or pain, not at all, he's playing the sax ...

Christian Gailly, Be-bop 1995

Mi scusi, ma cosa stanno suonando?

Bach, un canone dall'*Offerta Musicale*: conosce?

Canone mi sembra significhi una linea melodica

Che si può sovrapporre a se stessa dopo un certo tempo

Come vedere un gesto e la sua immagine nello specchio

Ma in ritardo

Scritto per violino?

Veramente, credo, l'organico non è indicato

Allora si è scelto il violino perché siamo nella casa natale:

No, guardi il nome, è un semplice omaggio, una riparazione

Ma la vera casa di Paganini

Abbattuta, sacrificata alle speculazioni edilizie

Curioso, non trova?, musica senza strumenti

Forse: forse invece per ogni strumento

Una musica per l'occhio e non per l'orecchio?

Le sembra troppo avanguardistico per tre secoli fa?

Mi sembra pensiero troppo astratto

Pensiero, certo: ma concreto, sensuale: ascolti, il pensiero non diviene emozione?

Lei crede

Ascolti e mi dica: non Le sembra che l'interprete stia esprimendo

Rabbia

Adesso suona nuovamente: le note sono le stesse: ma le dinamiche, i fraseggi

Bach non le ha definite in partitura

Trascolorano il contenuto emotivo

Certo: comunica serenità, ora

E cambiando nuovamente le relazioni interne, i pesi tra le note: gioia, tristezza

Ma che strano tipo di concerto

Vede, perduto lo spazio materiale, si poteva ricostruire per Paganini, un luogo ideale

Una Casa

Come rifugio di ricerca e sperimentazione

La sua eredità

Si raccoglie come lezione vivente, vibrante, provocatoria, tesa verso il futuro

Capisco, forse, la sua novità, incontro di tecnica ed espressione

Come oggi si direbbe: intreccio tra musica e tecnologia

E questo concerto, quindi

Un esperimento

Un esperimento?

Per provare a capire, le relazioni tra i movimenti

I gesti degli interpreti

E le emozioni

Quello che mi invitava a definire ascoltando

Durante l'esecuzione musicale

Cioè come cambiano i gesti del musicista

Che provi a interpretare lo stesso brano

Comunicando differenti emozioni

Oppure al quale sia stato indotto uno specifico stato emozionale

Prima di suonare?

Esattamente: quale riflesso, c'è un riflesso tra il suo gesto e l'espressione?

Ad esempio, in un'interpretazione con rabbia

Gesti nervosi, secchi, taglienti

Che influiscano sulla concitazione ritmica

Ma forse anche mettano in scena l'intimo sentire

O parlino una lingua emozionale che le parole non conoscono

E non solo tra musicista e pubblico, ma tra musicista e musicista

Cioè

Se il vedersi aggiunga qualcosa all'esercizio di ascolto di chi suona insieme

Nello specchio vivente, musicale del canone, si diceva

Come si riesce a comprendere le intenzioni espressive del modello?

L'empatia da cosa nasce?

O più semplicemente, già l'andare insieme a tempo:

Dall'orecchio?

Dall'occhio?

Dove si crea lo spazio nel quale condividere un sentire interpretativo?

Guardi: hanno separato i musicisti con un telo nero

Per misurare le differenze

Gestuali, espressive

Rispetto al loro potersi vedere

Cercando di passare da una semplice percezione del fenomeno

Intuitiva, come la mia

Misurando, rendendo oggettiva, quantificabile l'osservazione

In che modo?

Guardi: il concerto-esperimento è stato registrato con tre tipi di dispositivi:

Il materiale video, l'audio

E sensori fisiologici, per realizzare un archivio multimodale

Due telecamere, le vedo

Ad un'altezza di 5 metri al di sopra del soggetto osservato,

Per una visione del loro movimento avanti/dietro.

Altre telecamere su treppiedi di fronte ai musicisti

Per cogliere?

La parte superiore del corpo, i movimenti sullo strumento delle braccia e delle dita.

E il suono?

Su ogni violino due radio-microfoni per registrare i suoni con alta risoluzione

Evitando rumori provenienti dagli spettatori.

Un'altra coppia di microfoni registrava l'ambiente acustico complessivo

Infine? Diceva di sensori fisiologici:

Un elettrocardiogramma

Per misurare le pulsazioni del cuore del violinista

Un elettromiografo sull'avambraccio sinistro rilevava la tensione muscolare della mano:

Mi commuove

La commuove:

Tutta questa tecnica per afferrare l'ineffabile profondità

Di quanto più profondamente e inafferrabilmente umano

Come Bach, con il suo canone

E il violino di Paganini, appunto

Excuse me, but what are they playing?

Bach, a canon from the Musical Offering: do you know it?

I think canon means a melodic line

That imitates itself after a certain time

It's a bit like making a movement in front of the mirror and seeing your reflection making the same movement,

But a little later

Was it written for the violin?

I don't think Bach ever told us, actually

So you chose the violin because we're in the house where he was born:

No, look at the name, it's simply in homage, a reparation

But the real house of Paganini

Knocked down, sacrificed to property speculation

That's funny, don't you think?, music without instruments

Perhaps: but perhaps it was written for every instrument

Music for the eye and not for the ear?

Doesn't that seem a little too futuristic seeing it was written three centuries ago?

It seems too abstract a thought

Thought, definitely: but tangible, sensual: listen, doesn't thought become emotion?

Do you think so?

Listen and tell me: don't you think the player is expressing

Anger

Now he's playing again: the notes are the same: but the dynamics, the phrasing

Bach didn't define them in the score

They change the emotional content

Of course: it transmits serenity now

And changing the internal relationships once again, the different emphasis given to each note: joy, sadness

What a funny kind of concert, though.

You see, as we lost the material space, we were able to build an ideal location for Paganini

A House

As an oasis of research and experimentation

His heritage

Is gathered together here as a living, vibrant, provocative lesson, stretching out towards the future

I understand, perhaps it is a meeting place between technique and expression

As people say nowadays: music imbibed in technology

And this concert, then

An experiment

An experiment?

To attempt to understand the relationship between movement

The gestures of the performers

And emotion

Which invited me to define listening

During the performance

That is, the change in the musician's movements

When interpreting the same piece

But transmitting different emotions each time

Or to whom a specific emotional state has been induced

Before playing?

Exactly: just like a mirror, his expression is reflected in his movements?

For example, an angry interpretation may generate

Nervous, sharp, cutting gestures

That add to the rhythmic excitement

But perhaps also revealing intimate feelings

Or speaking an emotional language that cannot be expressed in words

And not just between musician and public, but between musician and musician

That is

If seeing changes the way musicians listen when they play together

In the living, musical mirror of the canon, we said

How can you understand the expressive intentions of the model?

Where does empathy come from?

Or more simply put, playing together in time:

From the ear?

From the eye?

In the space created to share an interpretation?

Look: they've separated the musicians with a black cloth

To measure the

Differences in movement and expression

Compared with when they could see each other

Attempting to move on from a simple perception of the intuitive

Phenomenon, such as mine

By measuring the observation, making it objective and quantifiable

How?

Look: the concert-experiment was recorded in three different ways:

Video, audio

And physiological sensors, in order to create a multimodal archive

I can see two video cameras

5 metres above the players,

Filming their backwards/forwards movements.

Other video cameras are mounted on tripods in front of the musicians

To record?

The upper part of the body, the movements of the arms and fingers on the instrument.

And the sound?

Two radio-microphones have been attached to each violin to make a high-resolution recording

Cutting out audience noise.

Another pair of microphones recorded the acoustic environment

And lastly? You were talking about physiological sensors:

An electrocardiogram

To measure the violinist's heartbeat

An electromyograph on the left forearm to record the muscular tension of the hand:

It moves me

It moves you:

All this technology in order to grasp the indescribable profundity

Of what is most deeply and indescribably human

Like Bach, with his canon

And Paganini's violin, of course.



Nicola Ferrari

Membro dello staff di Casa Paganini - InfoMus Lab, curatore del catalogo della mostra “Cimenti di Invenzione e Armonia”, Festival della Scienza, Casa Paganini, ha studiato composizione con Adriano Guarneri ed è titolare di un assegno di ricerca in Letterature Comparete presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova.

Member of the staff of Casa Paganini - InfoMus Lab, editor of the catalogue of the “Cimenti di Invenzione e Armonia” exhibition held during the Festival of Science at Casa Paganini, he studied composition under Adriano Guarneri and has won a research scholarship in Comparative Literature at the Faculty of Foreign Languages of the University of Genoa.

Un Concerto esperimento a Casa Paganini

A Concert- experiment at Casa Paganini

Il 28 settembre 2006 Casa Paganini ha ospitato un concerto-esperimento in occasione del Concorso Internazionale di Violino 'Premio Paganini'.

L'evento, allo stesso tempo un concerto e un esperimento scientifico, ha visto la realizzazione di misurazioni e di osservazioni dei fenomeni emozionali in musica. Il concerto-esperimento è stato organizzato dall'Università di Genova attraverso InfoMus Lab - Casa Paganini e dal Comune di Genova, come un evento pubblico nell'ambito della Summer School del progetto europeo Humaine di cui Casa Paganini - InfoMus Lab è partner (Rete di Eccellenza, progetto IST - Information Society Technologies, 6° Programma Quadro, di durata quadriennale).

Hanno partecipato al concerto-esperimento, oltre allo staff di Casa Paganini - InfoMus Lab, Ben Knapp e Roddy Cowie della Queens University di Belfast, Carol Krumhansl della Cornell University (USA) e gli altri partner di Humaine che hanno partecipato alla Summer School (<http://emotion-research.net>). Hanno partecipato i violinisti Diana Jipa (semifinalista 'Premio Paganini'), Chiara Noera, Lucia Marucci, Alessio Gabriele.

Tutti i dati raccolti dalle rilevazioni audio, video e fisiologiche sui violinisti (attività muscolare delle braccia, attività cardiaca e respiratoria) sono state sincronizzate in tempo reale attraverso la piattaforma software EyesWeb XMI, sviluppata dal InfoMus Lab.

L'esperimento e le misurazioni sono stati mostrati e spiegati al pubblico durante l'evento.

I risultati della ricerca, tuttora in corso in Humaine, sui dati raccolti durante il concerto-esperimento, verranno presentati al pubblico in un secondo concerto-esperimento nell'autunno 2007 durante il Festival Paganiniana e il Festival della Scienza.

On 28th September 2006, Casa Paganini organised a concert-experiment during the 'Premio Paganini' International Violin Competition.

During the event, a combination of a concert and a scientific experiment, measurements and observations were made of emotional phenomena in music.

The concert-experiment was organised by the University of Genova, through InfoMus Lab - Casa Paganini, and by the City Council of Genova. It was a public event connected with the Summer School of the European Humaine

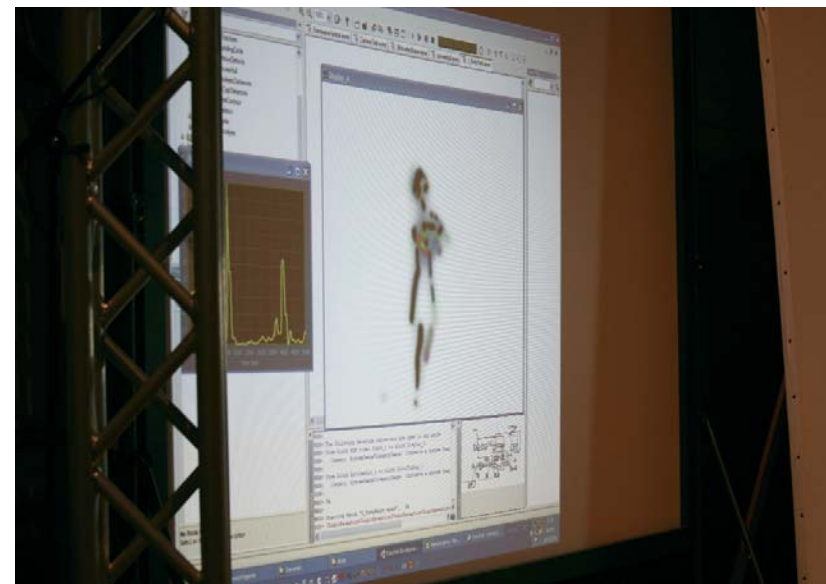


Diana Jipa

project which Casa Paganini - InfoMus Lab is a partner of (Network of Excellence, IST - Information Society Technologies project, 6th four-year Integrated Programme). Together with the staff of Casa Paganini - InfoMus Lab, the concert-experiment was attended by Ben Knapp and Roddy Cowie from Queens University of Belfast, Carol Krumhansl from Cornell University (USA) and the other Humaine partners participating in the Summer School (<http://emotion-research.net>). The performers were violinists Diana Jipa (semi-finalist of 'Premio Paganini'), Chiara Noera, Lucia Marucci and Alessio Gabriele.

All the data collected from the audio, video and physiological measurements of the violinists (muscular activity of arms, heartbeat and breathing) were synchronised in real-time using the EyesWeb XMI software platform developed by InfoMus Lab. The experiment and measurements were illustrated and explained to the public during the event. The results of the research performed during the concert-experiment, currently being processed by Humaine, will be presented to the public during a second concert-experiment in autumn 2007 during the Festival Paganiniana and the Festival of Science.

di by Antonio Camurri



Antonio Camurri

Antonio Camurri

È docente di informatica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova e presso il DAMS-Facoltà di Lettere e Filosofia. Svolge attività di ricerca in informatica musicale, interazione uomo-macchina, interfacce multimodali e sistemi multimediali interattivi. È delegato del Rettore alla direzione di Casa Paganini, co-fondatore e responsabile scientifico di InfoMus Lab del DIST (Dipartimento di Informatica Sistemistica e Telematica dell'Università di Genova), vicepresidente e membro del comitato esecutivo di IEEE Computer Society Technical Committee on Computer Generated Music, Associate Editor del "Journal of New Music Theory" (Kluwer). È coordinatore e project manager per l'Università di Genova di progetti europei, di contratti con l'industria e con istituzioni, è proprietario di brevetti e autore di articoli scientifici pubblicati sulle principali riviste scientifiche e conferenze internazionali del settore.

Antonio Camurri is professor of information technology at the Faculty of Engineering and at the Department of Art, Music and Performing Arts (DAMS) of the Faculty of Arts and Philosophy of the University of Genova. He researches into musical information technology, man-machine interaction, multimodal interfaces and interactive multimedia systems. He is vice-chancellor of Casa Paganini, co-founder and scientific director of InfoMus Lab of the Department of Communication, Computer and System Sciences (DIST) of the University of Genova, vice-president and member of the executive committee of IEEE Computer Society Technical Committee on Computer Generated Music, Associate Editor of the "Journal of New Music Theory" (Kluwer). He co-ordinates and manages European projects and industrial and institutional contracts on behalf of the University of Genova, he owns patents and has published many articles in leading scientific magazines and at international conferences in the sector.

Dentro l'esperimento *Inside the experiment*

Inizialmente, non volevo partecipare al concerto-esperimento perché ero molto stanca, ma mi sono detta che sarebbe stato molto interessante per me fare qualcosa (anche se piccola) per la scienza. Poi mi hanno chiesto di mettermi dei microfoni e altre apparecchiature per catturare i cambiamenti fisiologici mentre esprimevo particolari sensazioni.

Mi hanno chiesto di esprimere quattro differenti sentimenti: gioia, serenità, rabbia e tristezza, mentre suonavo un *Canone* di J. S. Bach. Il pubblico non sapeva quale sentimento stavo cercando di esprimere e, alla fine del brano, gli è stato chiesto di indovinarlo. Mi è stato anche chiesto di suonare lo stesso *Canone* di J. S. Bach con un'altra violinista e prima dovevamo suonare insieme e dopo alcune battute io dovevo suonare da sola cercando di esprimere un sentimento che lei non conosceva.

Un particolare interessante era che il palcoscenico era separato da un muro divisorio, in modo che non potevamo vederci.

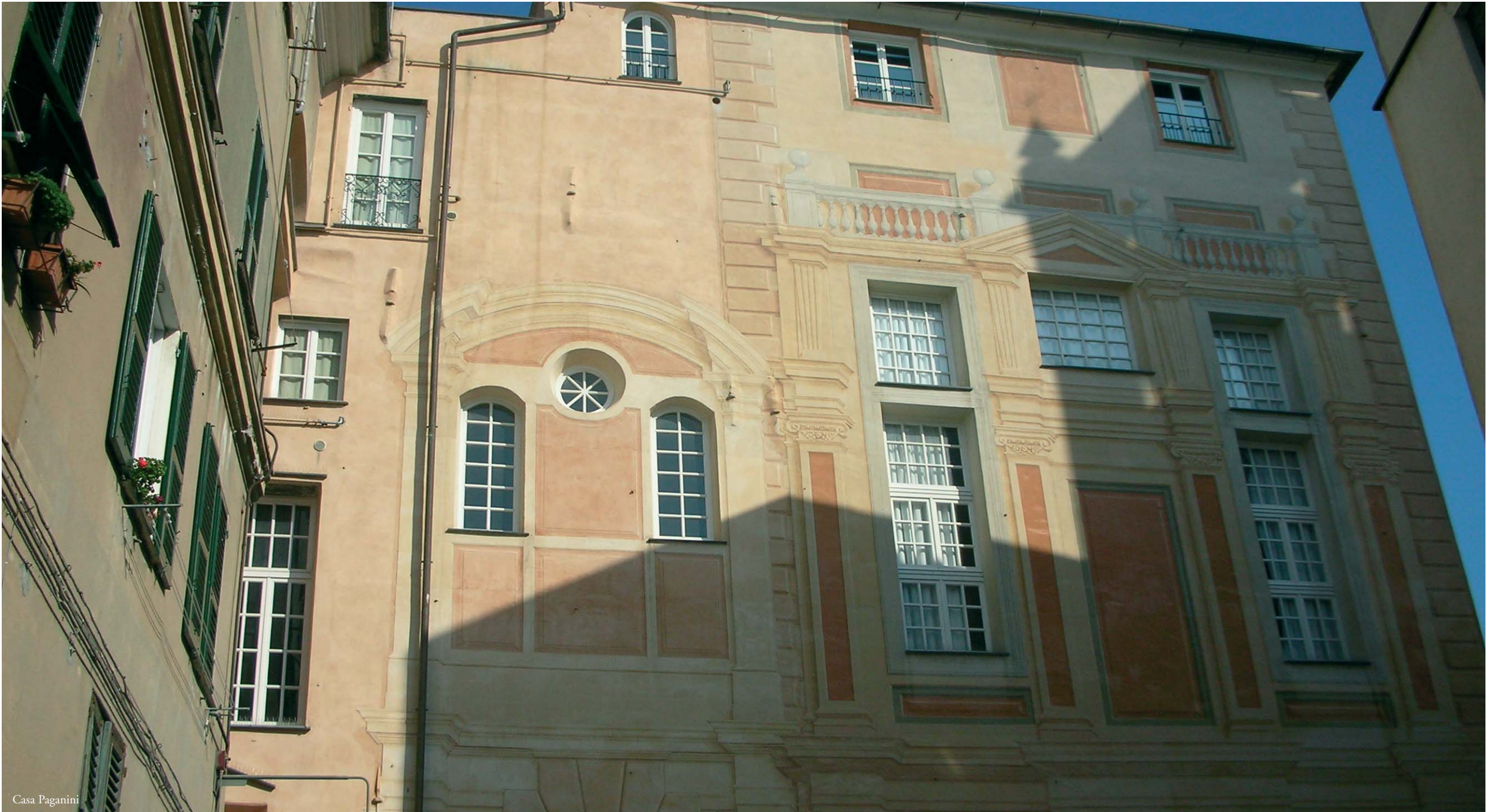
Initially, I didn't want to participate in that experimental concert because I was really tired, but I said to myself that it would be very interesting for me to do something (no matter how little) for science.

Then, I was asked to wear some microphones and some special devices for capturing physiological changes while expressing some specific feelings. I was asked to express four different feelings: joy, serenity, anger and sadness, while playing a Canon by J. S. Bach.

And those in the audience didn't know what feelings was I trying to express and they were asked to guess afterwards.

I was also asked to play that Canon by J. S. Bach with another violinist and she had to play with me, after some bars that I had to play alone trying to express a feeling unknown by her. So she had to "guess" it and to try to continue my expressed emotion by playing. And another interesting thing: the stage was split by a wall so that we could not see each other.

di/by Diana Jipa



Casa Paganini

Diana Jipa

Nata a Ploiesti (Romania), si è formata al Conservatorio George Enescu di Bucarest e attualmente studia all'Università Statale di Musica di Bucarest. Tra i suoi insegnanti figura Florin Croitoru, secondo classificato del 'Premio Paganini' nel 1991. Ha partecipato a numerosi concorsi in Romania e nella Repubblica Ceca ottenendo importanti riconoscimenti. Dal 1996 si esibisce in recital e concerti in Romania.

Born in Ploesti (Romania), she began her musical studies at the Conservatory George Enescu in Bucarest and she is currently studying at the University of Music in Bucarest. One of her teacher is Florin Croitoru, second place in the Paganini Competition in 1991. She has taken part to several music competitions with great success in Romania and in Czech Republic. Since 1996 she started performing in recitals both as a soloist and accompanied with orchestra.



Casa Paganini

Centro internazionale di eccellenza, nel segno dell'integrazione tra ricerca scientifico-tecnologica, didattica e formazione, e produzione musicale. Casa Paganini è luogo dove esplorare le relazioni tra musica, scienza e tecnologie contemporanee. Una missione che si ispira alla figura di Paganini nel suo spirito di avventura e sperimentazione. Casa Paganini è incubatore di nuove prospettive della musica contemporanea e di ricerca su multimedialità e liuteria digitale, dove esplorare nuove direzioni della ricerca scientifica e tecnologica per il miglioramento della qualità della vita (tempo libero, sport, edutainment, terapia e riabilitazione), per l'industria (nuove interfacce e applicazioni multimediali), per la cultura (valorizzazione attraverso nuove tecnologie multimediali di beni artistici e culturali). Queste le linee guida del nuovo progetto che l'Università, e in particolare il Laboratorio InfoMus del DIST, in collaborazione con Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, sta portando avanti a Casa Paganini con il supporto del Conservatorio di Musica "N. Paganini" e della GOG-Giovine Orchestra Genovese.

Info/Info:

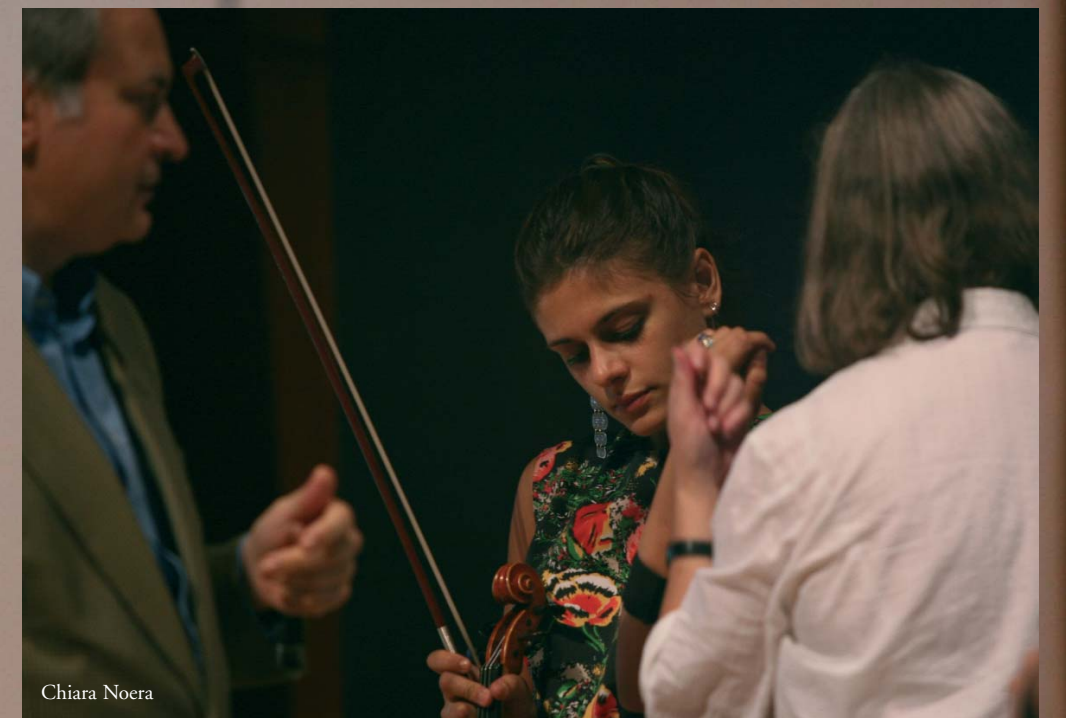
www.casapaganini.org - www.infomus.org
www.eyesweb.org

Casa Paganini is a new international centre of excellence of the University of Genova for scientific and technological research in music and performing arts, artistic production of new music projects related to new technologies and didactics, international schools and conferences.

Research at Casa Paganini explores the relationships between music, science, new technologies and new media: a mission inspired to the personality of Paganini in his adventure and experimenting attitudes.

Casa Paganini is conceived as an incubator for new contemporary musical trends, for research in interactive multimedia systems and digital music technologies. The mission of Casa Paganini also includes research and developments with direct impact on therapy and rehabilitation, sport, edutainment and entertainment, in collaboration with industry (e.g., contributes to new multimedia interfaces and applications) and for cultural applications (museums, science centers).

This new project for Casa Paganini is led by the University of Genova and in particular by the InfoMus Lab of DIST, in collaboration with Regione Liguria, Provincia di Genova, and Comune di Genova. The project benefits from partnerships with the Music Conservatory of Genova "N. Paganini" and with GOG-Giovine Orchestra Genovese.



Uno sguardo al passato

From the archives

50 anni fa due giovani violinisti parteciparono al 'Premio Paganini' e, caso unico nella storia del concorso, vinsero il primo premio ex-aequo: Gerard Poulet e Gyorgy Pauk. Questa la cronaca della serata finale, dal resoconto dei giornali locali:

<<Assegnato il 'Premio Paganini' a Giorgio Pauk e Gerard Poulet

Poco dopo le 15.30, con il sindaco Pertusio e le altre autorità, prendevano posto sotto il palcoscenico del Carlo Felice i componenti la giuria: il maestro Luigi Cortese presidente, il maestro Mario Corti, il direttore del Conservatorio di Losanna Alfred Pochon, il maestro Andrea Marescotti del Conservatorio di Ginevra e René Benedetti del Conservatorio di Parigi.

Toccava prima all'ungherese Pauk affrontare il giudizio della giuria e del pubblico con il primo tempo del *Concerto in re*.

Ventenne, con qualità virtuosistiche rilevanti, con un suono vigoroso e un fraseggiare slanciato, Pauk ha risolto la sua esecuzione su un piano di squillante spirito paganiniano. Gerard Poulet, presentatosi per secondo, conosce molto bene le tavole del nostro teatro.

Figlio del direttore d'orchestra parigino (e già eccellente violinista e capo di quartetto) Gerard Poulet, il giovane strumentista fu solista tre anni or sono, a soli quindici anni, di un non dimenticato *Concerto* di Beethoven: e due anni dopo del *Concerto in mi minore* di Mendelssohn.

Egli ha sentito un Paganini senza libertà, con un tecnicismo pulito e una cantabilità severa, spoglia da empiti romantici e da concessioni effettistiche.>>



Gyorgy Pauk nell'in 1956

50 years ago, two young violinists participated in the 'Premio Paganini' and, the only time in the entire history of the competition, both were awarded the first prize: Gerard Poulet and Gyorgy Pauk.

This is the article in the local newspaper describing the final evening:

<<The 'Premio Paganini' was awarded to Giorgio Pauk and Gerard Poulet just after 3.30 p.m.. Together with mayor Pertusio and the other authorities, the members of the jury (maestro Luigi Cortese, president; maestro Mario Corti, director of the Alfred Pochon Conservatoire of Lausanne; maestro Andrea Marescotti from the Conservatoire of Geneva; and René Benedetti from the Conservatoire of Paris) took their seats in front of the stage of the Carlo Felice. The Hungarian violinist, Pauk, the first to face the jury and public, played the first movement of the D major Concerto. Aged 20, with considerable

virtuoso qualities, a vigorous tone and soaring phrasing, Pauk calibrated his performance to match the luminous spirit of Paganini.

Gerard Poulet, who followed, is very familiar with our theatre.

The son of the conductor of the Paris Orchestra (an excellent violinist and quartet leader), Gerard Poulet rendered a memorable interpretation of Beethoven's Concerto more or less three years ago, aged just 15.

Two years later, he performed the E minor Concerto by Mendelssohn.

He gave a punctilious interpretation of Paganini, with a keen technique and strict expressiveness, stripped of all romantic vehemence and special effects.>>

venerdì 12 ottobre 1956

IL SECOLO XIX

From IL SECOLO XIX
of Friday 12th October 1956

In breve

In brief

Un concerto per i quattro vincitori cinesi del 'Premio Paganini'. Nell'ambito della stagione sinfonica l'Ovest incontra l'Est 2006/2007 Siqing Lu (vincitore nel 1987), Bin Huang (vincitrice nel 1994), Mengla Huang (vincitore nel 2002) e Feng Ning (vincitore nel 2006) suoneranno per la prima volta insieme negli Stati Uniti il 7 aprile 2007 a Boston (NEC Jordan Hall) e il 14 aprile 2007 a New York (Lincoln Center - Alice Tully Hall). I quattro violinisti suoneranno accompagnati dalla Newton Symphony Orchestra diretta da Jeffery Rink. In programma musiche tratte sia dal repertorio classico cinese (*Overture Chinese Folk Song Suite* di Bao Yuan-Kai e il *Concerto Butterfly Lovers* per violino e orchestra di He & Chen), che da quello occidentale (*Concerto in mi minore op. 64* di Mendelssohn, *Concerto in re minore op. 47* di Sibelius, *Concerto in sol minore op. 26* di Bruch). L'evento si concluderà con il *Capriccio n. 24* di Paganini.

Yura Lee Il 2006 è stato il suo anno fortunato: a maggio ha vinto il primo premio al concorso 'Mozart' di Ausburg, a settembre è arrivata quarta a quello di Indianapolis ed infine si è aggiudicata il secondo posto al 'Premio Paganini'.

Yuki Manuela Janke la miglior classificata dell'edizione 2004 del 'Paganini' si è classificata al secondo posto al concorso 'Mozart' 2006. Recentemente ha suonato a Genova in occasione della presentazione della nuova edizione dell'epistolario di Paganini curata da Roberto Grisley dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. E' appena stato pubblicato il CD *Violin Recital* per l'etichetta tedesca RAM dove suona accompagnata al pianoforte dalla sorella Ayumi.

Sono sorelle ed erano giovanissime quando hanno partecipato al 'Paganini', Hyun-Su Shin (terza classificata dell'edizione 2004 del premio) si è classificata al secondo posto del concorso di Hannover 2006, mentre la sorella maggiore A-Rah Shin (quinta classificata al 'Paganini' edizione 2001) ha invece partecipato al 'Tibor Varga', classificandosi quarta.

Mengla Huang vincitore del 'Paganini' nel 2002, è ritornato a Genova lo scorso giugno per ripercorrere le tappe e i luoghi del suo successo seguito da una troupe della televisione di Hong Kong (RTHK). In Cina è stato definito il "Paganini cinese" e nel 2004 ha firmato un contratto discografico con la Universal. Nel 2005 è stato pubblicato dalla Deutsche Grammophon - Asia il CD *Violin Showpiece* con musiche di diversi compositori tra cui troviamo l'immane Paganini.



Bin Huang

Feng Ning

Alpaslan Ertüngenalp - Yura Lee



A-Rah Shin

Mengla Huang



MASSIMO QUARTA
Italia

GYORGY PAUK

Gyorgy Pauk - Massimo Quarta



Soovin Kim



Soovin Kim



Hyun-Su Shin



Mengla Huang



Yuki Manuela Janke



A-Rah Shin



Bin Huang

Soovin Kim, vincitore del 'Paganini' nel 1996, ha inciso i 24 Capricci di Paganini per la Azica Records. Nel 2005 gli è stato assegnato il premio Borletti Buitoni destinato ai giovani musicisti che si sono particolarmente distinti a supporto della loro carriera artistica.

A concert for the four Chinese winners of the 'Premio Paganini'. As part of the symphonic season, West meets East 2006/2007, Siqing Lu (1987 winner), Bin Huang (1994 winner), Mengla Huang (2002 winner) and Feng Ning (2006 winner) will play together for the first time in the United States on 7th April 2007 in Boston (NEC Jordan Hall) and on 14th April 2007 in New York (Lincoln Center - Alice Tully Hall). The four violinists will be accompanied by the Newton Symphony Orchestra conducted by Jeffery Rink. The programme comprises music from the classical Chinese repertoire (Overture Chinese Folk Song Suite by Bao Yuan-Kai and the Butterfly Lovers Concerto for violin and orchestra by He & Chen,) and from the western repertoire (E minor Concerto op. 64 by Mendelssohn, D minor Concerto op. 47 by Sibelius, and G minor Concerto op. 26 by Bruch). The concert will end with Paganini's Capriccio n° 24.

2006 was a successful year for Yura Lee: in May she won first prize in the 'Mozart' competition at Augsburg, in September she obtained fourth place in the Indianapolis competition and, lastly, she won second prize in the 'Premio Paganini'.

Yuki Manuela Janke, the highest-ranking finalist of the 2004 edition of the 'Paganini', won second place in the 'Mozart' 2006 competition. She recently played for the presentation of the new edition of Paganini's letters in Genoa, edited by Roberto Grisley from the Academy of St Cecilia in Rome. The Violin Recital CD, published by the German producer RAM, has just been released in which she is accompanied at the piano by her sister, Ayumi.

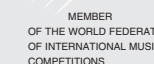
They are sisters and they were both very young when they participated in the 'Paganini'. Hyun-Su Shin (third prize winner of the 2004 edition) obtained second place at the Hanover 2006 competition, while her elder sister, A-Rah Shin, (fifth place in the 'Paganini' 2001 edition) won fourth place at the 'Tibor Varga' competition.

Mengla Huang, winner of the 'Paganini' in 2002, returned to Genoa last June to act out his success in front of a television crew from Hong Kong (RTHK). In China, he is known as the "Chinese Paganini" and in 2004 he signed a recording contract with Universal. In 2005, Deutsche Grammophon - Asia released his Violin Showpiece CD with music by various composers, including Paganini naturally.

Soovin Kim, winner of the 'Paganini' in 1996, has recorded the 24 Capricci by Paganini for Azica Records. In 2005, he was awarded the Borletti Buitoni award supporting the artistic careers of particularly distinguished young musicians.



Concorso Internazionale di Violino 'Premio Paganini'



Con la partecipazione di



Regione Liguria

Con la collaborazione di



Provincia di Genova



Università di Genova



Giovin Orchestra Genovese



Quarta Corda
Foglio informativo del Concorso Internazionale di Violino 'Premio Paganini' Genoa 2007, Anno X, N.1
Registrazione presso il Tribunale di Genova, autorizzazione n. 9/2003

Direttore responsabile:
Cesare Torre (Comune di Genova)

Coordinamento artistico:
Cesare Mazzonis

Redazione:
Simonetta Menini
(Capo Ufficio Stampa Comune di Genova),
Anna Rita Certo, Rita Zino
(Comune di Genova),
Francesca Corriere, Paola Mosca,
Fabiana Virgilio
(Solidarietà e Lavoro - Gestione Turistiche e Culturali)

Traduzione e revisione testi in inglese:
Promoest - Centro traduzioni e congressi

Impostazione grafica:
Livio Santi "Visuals"

Stampa:
La Stampa Industrie Grafiche Spa

Foto Paganiniana e 'Premio Paganini':
Archivio del Comune di Genova
Stefano Goldberg © Publifoto

Si ringrazia:
Felix Ayo
Antonio Camurri
Michele Dall'Ongaro
Nicola Ferrari
Diana Jipa
Kenji Kobayashi
Feng Ning
Gyorgy Pauk

Concorso Internazionale di Violino
'Premio Paganini'

www.paganini.comune.genova.it
violinopaganini@comune.genova.it



Palpiti

ARIGIO

Esclusivista Gioielli Palpiti

Via Cesarea 50 R - Genova - Tel 010 585979 - www.arigio.it